

## ATTILIO DROVANTI

m. 12 agosto 1918.

Attilio Drovanti nacque nel 1860 in Olevano, terra di Lomellina, donde trasse le origini ed il cognome quell'Oberto che fu podestà di Genova nel 1194. Avvocato, e fornito di largo censo, più che alla professione forense rivolse le sue cure alla pubblica azienda ed all'agricoltura. Tenne infatti per alcuni anni l'ufficio di sindaco del paese nativo, dove aveva la sua abituale residenza; e promosse in pari tempo ogni riforma atta ad accrescere e migliorare i prodotti della terra, facendone per il primo esperimento nei suoi vasti possedimenti. Mirò inoltre ad avvantaggiare le condizioni igieniche di quelle campagne, ed a proteggere i contadini contro i miasmi delle risaie, coadiuvando, fra l'altro, il dotto prof. Gio. Batta Grassi nell'applicazione dei mezzi da questo escogitati per combattere il diffondersi della febbre malarica. Egli manteneva frequenti relazioni con Genova, avendovi tolta in moglie una figlia del senatore Michele Casaretto; e trovavasi iscritto come socio effettivo alla nostra Società dal 4 febbraio 1898. Morì in Ormea, dov'erasi condotto per una breve villeggiatura.

## LORENZO BOZANO

m. 15 ottobre 1918.

Questo nome, noto a tutti gli amatori delle gite montane, fu portato da uno degli apostoli più entusiasti e degli organizzatori più operosi dell'alpinismo in Liguria. Lorenzo Bozano nacque in Genova il 13 dicembre 1869 dal cav. Domenico, ragguardevole armatore, industriale e commerciante, consigliere municipale e membro della Camera di commercio, morto nel 1871; e da Maria figlia dell'avv. Giovanni Cristoforo Gandolfi, bibliotecario della Università genovese, e sorella del chiaro pittore Francesco Gandolfi. Seguì i corsi della patria Scuola superiore di commercio e ne uscì nel 1890 col diploma di dottore in scienze commerciali, che gli permise di portare un buon contributo di sode cognizioni e di idee elevate nella pratica degli affari come continuatore, in compagnia dei fratelli, dell'azienda paterna. Di fianco all'intensa cura degli affari esercitò una non meno intensa azione per la vita e l'incremento della Sezione Ligure del Club alpino italiano, nella quale, entrato socio ancora studente nel gennaio del 1889, tenne successivamente gli uffici di segretario dal 1895 al 1897, di vicepresi-